

U have mail

Gentili Colleghe, Carissimi Colleghi,

nella giornata odierna l'azienda ha deciso di cambiare radicalmente le concessioni di viaggio. Così come ha deciso le modalità di sospensione dell'utilizzo dei CFS e CAF.

L'azione unilaterale è partita mentre le Associazioni Professionali e le OO.SS. erano state convocate proprio sul tema delle nuove concessioni di viaggio; in pratica una farsa mascherata da cortesia che dimostra il livello di considerazione dell'azienda per tutte le rappresentanze dei lavoratori.

È con questo tipo d'interlocuzione che dovremo confrontarci a breve su argomenti ben più spinosi - salari, occupazione e sviluppo professionale - temi ancora lontani dall'aver trovato un ragionevole punto di equilibrio e che "pare" l'azienda voglia pesantemente aggredire nel prossimo futuro.

Del caos in atto sulle nuove divise preferiamo non parlare, è la solita storia di superficialità e pressapochismo che finisce scaricata sulle spalle dei lavoratrici e dei lavoratori.

Dopo aver subito accordi a perdere tra azienda e interlocutori scelti volta per volta alla bisogna, aver perso soldi, previdenza, regole contrattuali di impiego, giorni di ferie, liste di anzianità:

- oggi ci trasformano i titoli di viaggio fondamentali per la vita privata, dichiarando che non è più sostenibile il costo (quale costo non è dato sapere) degli stessi per la compagnia;
- oggi decidono su CFS e CAF di allinearci a ciò che è, citiamo testualmente, "già accaduto da anni in tutte le altre compagnie europee" dimenticando opportunisticamente il gap retributivo e normativo che ci disallinea impietosamente (ricorderete certamente con l'aiuto e con le promesse di chi...) dai nostri interlocutori continentali mentre il mondo delle compagnie aeree, quelle vere che non umiliano i naviganti, si preparano ad un anno record sui profitti.

Sarebbe allora utile conoscere quanto si è speso, e si spende, per pubblicizzare una vestizione, una fornitura di un prodotto inadatto al nostro lavoro per la qualità delle stoffe, quanto si spende per creare eventi di "showcooking" andati deserti, quanto si spende per riallestire sedili degli aerei con improbabili fodere nere e poggiatesta rossi, quanto si spende per allestire WI-FI sugli aeromobili e offrirlo a prezzi "anni 90" e quindi non riceverne l'auspicato ritorno economico, a quanto ammontano i risparmi in termini di fuel management, risparmio effettuato grazie al lavoro professionale tecnico, a quanto ammonta il risparmio in termini di efficienza operativa degli equipaggi, che ormai da anni si presentano al lavoro con un anticipo sul decollo che solo in Alitalia è utilizzato.

Soprattutto vorremmo sapere quanto crede quest'Azienda di poter ancora delegittimare chi il trasporto aereo lo fa da anni.

Abbiamo visto alternarsi ai comandi campioni del marketing, scienziati della finanza e strateghi del prodotto. Alla fine tutti hanno utilizzato il taglio del costo del personale per nascondere i loro fallimenti.

- Sarà questa la strada che seguirà anche questa dirigenza?
- Saranno gli scioperi di chi non può scioperare, dati gli accordi per il giubileo e le franchigie a prolungare le pie illusioni dei naviganti?

Lo scopriremo nella prossime email.

Nel frattempo vi invitiamo a valutare in modo definitivo la possibilità di unirvi tutti sotto una bandiera, quella dei naviganti del trasporto aereo, per mettere fine, con un aggregazione importante ed indipendente, a questa strategia.

**ANPAC
RRSSAA PIL e AAVV**

Associazione Nazionale Professionale Aviazione Civile | ECA, IFALPA and EURECCA member

00054 Fiumicino (RM) - Via Andrea Mantegna, 8 - Tel (+39) 06 65 19 151 Fax (+39) 06 65 90 308

www.anpac.it | segreteria@anpac.it